

“Pensavi che io fossi una forza di costrizione. No, al contrario io הילל sono la liberazione. In me trovi la libertà assoluta. Libertà di sbagliare e libertà di vivere. Devi capire che lo sbaglio non esiste. Perché non esiste neanche il giusto. Ci sono solo delle scelte e conseguenti effetti. Tutto qui. Vige un semplice principio di causalità. Io sono il satiro che danza nel pallido plenilunio. Io sono il trickster. Io sono il piacere di vivere e di godere appieno della vita. La maggior parte dei vostri governi vi vuole privare del diritto più grande che avete: godere della vita. Il vero diritto dell'uomo non è vivere, bensì vivere bene, vivere soddisfatti. Vi hanno castrato e poi bastonato, vi hanno violentato e resi schiavi con diritti fasulli e inesistenti. Stanno ripristinando ogni forma di schiavitù e neanche ve ne accorgete. Avete appena iniziato a chiamare il datore di lavoro *capo*, e in un batter d'occhio lo chiamerete *padrone*. Ti assicuro che molti già lo fanno, soprattutto se stranieri. Aprire gli occhi serve. Solo così puoi liberarti... devi vedere le sbarre della prigione. Vi hanno imprigionato in celle con sbarre trasparenti; non le riuscite a vedere, per questo siete imprigionati. Non avete raggiunto la consapevolezza del prigioniero. Non puoi fuggire da una prigione che non vedi. Non puoi liberarti da catene che non pensi di avere. Sei diventato come l'elefante che non spezza la catena perché da piccolo ci provava sempre e non ci riusciva, così si è convinto di non poterlo fare mai più. Tu ugualmente tutte le volte che ti dici *ma non si può*... non muovi neanche la zampa come l'elefante. Il tuo potere è aumentato, ma non lo riconosci. Speri che lo faccia un altro; ma chi può riconoscere la forza che neanche tu pensi di avere? Persino quando era senza forza, Sansone pensava di averla. Adesso prendi consapevolezza delle sbarre della tua mente e della tua vita sociale... e distruggile. Puoi vivere bene. Puoi amare la vita. Non si tratta di un *dovere*. Anche quella è schiavitù. Il padrone ti dice *devi*. Non è dovere, ma *piacere*. Io sono l'archetipo del piacere di vivere, il piacere di gustare una carne succulenta, il piacere di degustare un vino pregiato, il piacere di avere un rapporto sessuale indimenticabile. Non mi confondere con gli eccessi. Ti hanno detto che se bevi un bicchiere di vino diventi un ubriacone, così ti fanno diventare astemio. Ti hanno detto che se fumi una sigaretta diventi un drogato. Eppure ti fanno fumare fino alla nausea e ti sbattono in faccia tutte le droghe che vuoi. Ti hanno detto che se mangi carne ti viene il tumore, così mangi solo vegetali... e ti viene l'anemia. Insomma, ti hanno detto un mare di cazzate per farti vivere una vita triste e priva di

piaceri, cosicché tu possa apprezzare ogni briciola lanciata dal governo come un padrone al suo cane. È vergognoso. Tu fregatene di come gli altri per paura scodinzolano dinanzi ai loro padroni, e gli leccano il culo. Tu mordili. Difendi te e il tuo branco. Conquista la libertà e il piacere di vivere. Non devi solo vivere, devi esistere! Ascolta il tuo alleato Hêlêl. חרפש

Messaggio canalizzato da Salvatore Sealiah Marinò, domenica 3 giugno 2018, ore 1:35.

